Si parte dal piazzale del lago e si scende lungo il sentiero 649 fino al rifugio del Pranda, che ci lasciamo a sinistra e scendiamo per la strada del Tornello fino al bivio per Cerreto Alpi.

Dopo alcuni metri si incontra sulla destra il sentiero 649E, che entra nel bosco del Morale e ci porta in pochi minuti direttamente a Cerreto Alpi, costeggiando la sponda destra del canale Cerretano.

Qui giunti attraversiamo il ponte sul canale e ci incamminiamo sulla via Piana che sale verso il paese.

Nel borgo, tra i più suggestivi dell'alto Appennino Reggiano, spiccano la chiesa di S. Giovanni Battista del XII secolo ed il vecchio mulino ad acqua per la macinatura delle castagne, recentemente restaurato.

Il cammino riprende dal borgo (649) salendo verso Sud-Ovest, prosegue quasi pianeggiante per l'antica via di Lunigiana, storico collegamento tra la val Padana ed il Mar Tirreno. La strada costeggia l'antica locanda della Gabellina (punto di riscossione daziaria nei primi anni trenta dell'800), successivamente trasformata in albergo, gestito per molti anni dalla famiglia di Cesare Zavattini.

Qui il sentiero 649 effettua una secca svolta a sinistra e, dopo aver attraversato la statale n.63 per due volte, si inerpica per la località Puntara, fino a raggiungere la Borra del Finocchio, quindi il lago Pranda, che percorreremo a piacere in senso orario o antiorario, per risalire quindi per la pista fino al lago Cerretano. Cerretano.



